



**SIMeVeP**  
Società Italiana di Medicina  
Veterinaria Preventiva

SIMeVeP sostiene  
la raccolta fondi della Federazione europea dei banchi alimentari

MALATTIE INFETTIVE E ZONOSI

Home > Esterne > Sanità animale > Malattie infettive e zoonosi > Primo caso di infezione da RHDV2 nel Nord-est Italia in un esemplare di lepre bruna europea

## PRIMO CASO DI INFEZIONE DA RHDV2 NEL NORD-EST ITALIA IN UN ESEMPLARE DI LEPRE BRUNA EUROPEA

5 OTTOBRE 2022

SHARE:



Istituto Zooprofilattico  
Sperimentale delle Venezie

È stato rilevato per la prima volta nel Nord-est Italia il virus dell'RHDV2 in un esemplare di lepre bruna europea. L'animale, ritrovato morto nella Riserva di Ala (provincia di Trento) a giugno 2022, è stato conferito alla sede di Trento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe) per monitoraggio sanitario. All'esame autoptico si sono riscontrate lesioni EBHS-simili con congestione diffusa degli organi addominali, versamento ematico addominale e grave tracheite emorragica. Le analisi biomolecolari eseguite nei laboratori dell'IZSVe hanno individuato una positività a *Lagovirus*, poi confermata come RHDV2 (variante francese di RHDV) dal Centro di referenza nazionale per le malattie virali dei lagomorfi dell'IZS della Lombardia e dell'Emilia-Romagna (IZSLER).

È stato rilevato per la prima volta nel Nord-est Italia il virus dell'RHDV2 in un esemplare di lepre bruna europea. L'animale, ritrovato morto nella Riserva di Ala (provincia di Trento) a giugno 2022, è stato conferito alla sede di Trento dell'IZSve. Le analisi biomolecolari hanno individuato una positività a Lagovirus, poi confermata come RHDV2 (variante francese di RHDV) dal Centro di referenza nazionale per le malattie virali dei lagomorfi dell'IZSLER.

La malattia della lepre bruna europea (EBHS) e la malattia emorragica del coniglio (RHD) sono patologie altamente contagiose e letali causate da **due Lagovirus antigenicamente e geneticamente simili tra loro (EBHSV e RHDV)**. Classicamente EBHSV colpisce alcune specie di lepre (*Lepus spp.*) mentre RHDV colpisce i conigli (*Oryctolagus cuniculus*). Nel 2010, è stata rilevata in Francia nei conigli una **nuova variante di RHDV (RHDV2)**, diffusasi rapidamente in tutta Europa, Italia compresa, provocando vere e proprie epidemie nei conigli sia d'allevamento che allo stato brado.

Mano a mano che il virus andava diffondendosi in Europa si è scoperto che **diverse specie di lepre risultano sensibili a RHDV2**: la lepre bruna europea (*Lepus europeus*), la lepre bianca o alpina (*Lepus timidus*) e in Italia, oltre alle già citate lepre bruna, si sono riscontrate le prime positività in due specie autoctone: la lepre sarda (*Lepus capensis mediterraneus*) e la lepre italica o appenninica (*Lepus corsicanus*).

In **Provincia di Trento** la sorveglianza sanitaria sulla **fauna selvatica**, comprese le popolazioni di lepre, è prevista da una convenzione con il Servizio Faunistico che l'IZSve ha in essere da più di 20 anni. Per l'EBHS, il monitoraggio prevede la **sorveglianza passiva su lepri rinvenute morte** e quella **attiva su organi di lepri abbattute** durante la stagione venatoria.

Dal 2016, a seguito di un focolaio di RHDV2 nei conigli selvatici nella zona urbana/periurbana della città di Trento, in collaborazione con il CRN malattie virali dei lagomorfi, **è stato indagato il ruolo della lepre bruna europea nell'epidemiologia di questo virus**. In alcune riserve di caccia provinciali nel biennio 2016-2017 e 2017-2018 sono stati testati 226 sieri raccolti da lepri abbattute e sono state rilevate diverse positività sierologiche per RHDV2; è stata eseguita anche la ricerca di RHDV2 con metodiche biomolecolari sugli organi di alcune lepri provenienti da riserve dove era segnalata circolazione di RHDV2 nel coniglio selvatico e non sono state evidenziate positività virologiche. **Dal 2016 nella Provincia di Trento la ricerca dei virus RHDV2 ed EBHSV viene eseguita routinariamente nelle lepri rinvenute morte**, e questo ha permesso di individuare la positività nella lepre morta nella riserva di Ala.

I risultati confermano ancora una volta l'importanza della sorveglianza sanitaria sulle popolazioni selvatiche per la raccolta di dati sanitari. **La sporadicità dei casi d'infezione per RHDV2 nella lepre bruna europea ci indica che, probabilmente, la suscettibilità nei confronti di questo virus è bassa**, ma è necessario continuare ad indagare il possibile ruolo epidemiologico della lepre come ospite spillover per RHDV2.

Fonte: IZS Venezia